



Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

CL 2.18.1/1876/2017/X

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 1876

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Occupazione abusiva dell'ex MOI: la soluzione non sia solo spostare altrove il problema*

Premesso che:

- Il Villaggio Olimpico di Torino costruito per ospitare gli atleti delle Olimpiadi invernali 2006 avrebbe dovuto essere, secondo gli intenti originari, riconvertito in edilizia residenziale.
- In realtà, nel marzo 2013 le palazzine sono state occupate abusivamente da alcune decine di immigrati, il cui numero è cresciuto rapidamente e notevolmente raggiungendo le diverse centinaia e portando la situazione ed il contesto ad assumere contorni di assoluta gravità.
- L'inerzia dei soggetti preposti, in primis il Comune di Torino, è stata fonte di prevedibili tensioni con i residenti della zona, che hanno dovuto subire e sopportare un contesto di degrado - urbano e sanitario - ed insicurezza evidenti.
- Nei giorni scorsi hanno finalmente avuto inizio, non senza difficoltà, le procedure di sgombero delle strutture occupate e si è tentato di avviare il ricollocamento di una prima parte degli occupanti in strutture messe a disposizione dalla Diocesi di Torino.
- Già da alcuni giorni si osservano e segnalano diversi episodi di degrado e atteggiamenti molesti nei confronti dei passanti da parte di alcuni soggetti intenti a bivaccare nelle vie limitrofe a via Arcivescovado, senza alcuna forma apparente di controllo e vigilanza.

- I primi allarmanti segnali alimentano il sospetto che il problema dell'ex MOI, invece che risolto, sia stato semplicemente trasferito altrove.
- Ritenendo prioritario garantire la sicurezza dei residenti e dei numerosi frequentatori delle zone del centro e tutelare il decoro di un'area di forte richiamo turistico e commerciale.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a

- Per sapere quale sia la strategia alla base dello sgombero delle palazzine ex MOI, con riferimento alle strutture di destinazione, alle modalità di gestione ed al controllo dell'ordine pubblico nelle zone interessate dai trasferimenti ed al coinvolgimento delle Istituzioni territoriali (Prefettura, Questura, Comune).

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)